



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 25/02/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2009, n. 35

Approvazione nuovo modello organizzativo assistenziale denominato Day service e costituzione commissione tecnica per la definizione dei relativi percorsi diagnostico-terapeutici.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 2, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

- Il D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" nell'allegato 2c mette in evidenza la necessità di trattare, in un diverso setting assistenziale, con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse, casi trattati inappropriatamente in regime di ricovero ordinario o di Day hospital;
- il Ministero della Salute, in collaborazione con altre Regioni, nell'ambito del Progetto Mattone ha elaborato il documento "Evoluzione del sistema DRG nazionale. Forme alternative alla degenza: definizione (Day hospital, day surgery, Day service) e relativi flussi informativi" (relazione del 19 luglio 2006) nel quale vengono definite, tra l'altro, le caratteristiche della modalità assistenziale di Day service;
- Il Piano regionale di contenimento delle liste di attesa per il triennio 2006-2008, adottato con DGR 4 agosto 2006, n.1200, ha auspicato l'adozione di adeguate strategie di governo della domanda, che tenga conto dell'applicazione di rigorosi criteri di appropriatezza e di urgenza delle prestazioni, imponendo una strategia che orienti, tra l'altro, verso una definizione di percorsi assistenziali che migliorino l'appropriatezza degli accessi dei cittadini ai servizi sanitari;
- La l.r. 31 dicembre 2007, n. 40, all'art. 3, comma 26 ha, tra l'altro, stabilito che: "La Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato alle Politiche della Salute, con il supporto dell'Agenzia regionale Sanitaria, è delegata ad adottare i necessari atti finalizzati all'introduzione della modalità di erogazione di prestazioni mediante pacchetti di prestazioni ambulatoriali Day service".
- La l.r. 19 settembre 2008, n. 23, "Piano Regionale di Salute 2008-2010" nel prevedere i modelli assistenziali ha definito le forme alternative di assistenza al fine di avviare il processo di deospedalizzazione previsto dalla normativa vigente in materia e nella esigenza di garantire al cittadino le prestazioni necessarie al proprio bisogno di salute, semplificando l'accesso ai percorsi assistenziali, garantendone la continuità e la razionalità delle modalità erogative.

Tra i modelli organizzativi alternativi di tipo funzionale è previsto, appunto, il Day service che è un modello organizzativo per l'erogazione dell'attività specialistica ambulatoriale funzionale alla gestione di

patologie complesse per le quali il ricovero risulta inappropriato, ma che richiedono la gestione assistenziale nell'arco della giornata o in tempi necessariamente brevi.

- Il Day service è una modalità assistenziale, attuabile in ambito ospedaliero e in strutture specialistiche ambulatoriali territoriali, che affronta problemi clinici, diagnostici, terapeutici e di follow up che necessitano di prestazioni multiple integrate e/o complesse tali da non richiedere, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta.

- La novità della proposta consiste nella impostazione organizzativa del modello: analogamente al regime di ricovero ordinario o di Day hospital, l'intervento del professionista è centrato sul problema clinico del paziente e non sulla singola prestazione; diversamente dalla degenza in Day hospital, però, il paziente non ha bisogno né di allettamento, né di assistenza medico infermieristica protratta e sorveglianza per più ore nel corso della giornata.

Il Day service permette di migliorare la qualità dell'attività specialistica ambulatoriale garantendo al paziente la possibilità di ottenere una diagnosi o una terapia effettuando le visite specialistiche, gli esami strumentali o le prestazioni terapeutiche necessarie in un solo giorno o in un numero limitato di accessi; offre al medico specialista la possibilità di utilizzare tutte le potenzialità diagnostiche e terapeutiche presenti in ospedale o nella struttura ambulatoriale polispecialistica, in modo da poter formulare, in tempi brevi, la diagnosi o effettuare terapie che richiedono interventi multidisciplinari ma che escludono la necessità di sottoporre il paziente ad osservazione clinica in regime di ricovero ordinario o di Day hospital e consente all'Azienda Sanitaria di ridurre il sovraccarico gestionale determinato dal frazionamento di prenotazioni delle singole prestazioni ambulatoriali e di ridurre i tassi di ospedalizzazione, con particolare riferimento ai Day hospital da trasferire progressivamente in Day service.

- Le attività in Day service si caratterizzano per:

- la presenza contemporanea nella struttura di tutti gli specialisti necessari per assicurare una risposta multidisciplinare al problema clinico del paziente;

- l'effettuazione di atti medici o di indagini diagnostiche e/o interventi terapeutici complessi (di tipo invasivo o con l'utilizzo di farmaci specifici) appartenenti a varie discipline specialistiche con la necessità di una gestione unitaria da parte dello specialista che gestisce il caso clinico predisponendo il percorso diagnostico-terapeutico;

- la formulazione tempestiva di una diagnosi o l'esecuzione di una terapia con un numero limitato di accessi.

- La modalità di Day service riguarda esclusivamente una casistica programmata ed esclude il trattamento delle urgenze. Le problematiche che devono essere affrontate in Day service richiedono l'individuazione, a priori, dei relativi percorsi diagnostico-terapeutici elaborati a livello regionale, anche su proposta delle Aziende Sanitarie, da una apposita Commissione tecnica in collaborazione con le Società Scientifiche regionali e professionisti esperti.

- Poiché il Day service prevede la possibilità di avvalersi, in tempi brevi, della consulenza di tutti i servizi presenti in ospedale o nel poliambulatorio territoriale, è necessario realizzare relazioni strutturate con i servizi di diagnosi e gli specialisti anche se ubicati in altre sedi, in modo da assicurare la presa in carico dell'utente per tutta la durata del percorso sia per la parte assistenziale che per quella gestionale riguardante l'accettazione, le prenotazioni, il calcolo dell'eventuale ticket dovuto e la rilevazione dei dati anagrafici e clinici. Le incombenze delle prenotazioni non sono a carico dell'utente ma della struttura erogatrice.

- L'attivazione del Day service deve tener conto dell'impatto organizzativo che avrà sugli altri servizi coinvolti, nel rispetto dell'ordine delle priorità assistenziali: ricovero ordinario, Day hospital, Day service e specialistica ambulatoriale.

- I requisiti strutturali del Day service sono quelli previsti per la specifica attività ambulatoriale svolta. Dovranno, inoltre, essere individuati ulteriori spazi per le attività collaterali che consentano il corretto funzionamento del Day service: un punto di accoglienza con funzioni di accettazione e prenotazione dei pazienti, una sala di attesa e sosta, dotata di servizi igienici e confort, idonea a garantire ai pazienti la permanenza in Day service per il tempo necessario ad effettuare le prestazioni programmate.

- L'accesso al Day service è deciso dal medico specialista di strutture ospedaliere o ambulatoriali territoriali pubbliche che, a seguito di una visita ambulatoriale richiesta dal Medico di medicina generale o Pediatra di libera scelta o da altro specialista, valuta la necessità di avviare il paziente al Day service. Lo specialista, quindi, qualora lo ritenga opportuno, attiva il Day service e lo comunica al medico curante indicando il percorso diagnostico terapeutico previsto. In ambito di Direzione Sanitaria del presidio sanitario è identificato un ufficio a staff del Responsabile della modalità organizzativa, coordinamento e verifica di tutte le attività organizzate in Day service nell'ambito della Aziende sanitarie. L'episodio di diagnosi e/o cura non può protrarsi, di norma, per più di tre accessi.

- Alla struttura di Day service non si accede mediante il Centro Unificato di Prenotazione ma, a seguito della valutazione dello specialista cui si ricorre, attraverso i punti di accoglienza, in modo da agevolare l'accesso dell'utente alle prestazioni richieste.

L'organizzazione del Day service compete alle singole unità operative che provvedono alla registrazione delle prenotazioni e a programmare tutte le attività assistenziali, logistiche ed amministrative necessarie.

Il Day service comporta la predisposizione, per ciascun episodio, di una cartella clinica specifica identificata da un codice nell'ambito di una numerazione progressiva aziendale, che raccolga dati anagrafici e clinici e si concluda con una breve relazione riepilogativa da consegnare al paziente per il successivo inoltro al medico curante. I servizi di diagnosi e cura sono tenuti, pertanto, ad inviare al responsabile del Day service i referti relativi alle prestazioni richieste.

La cartella clinica dovrà essere archiviata e conservata secondo le vigenti disposizioni, dovrà inoltre garantire, attraverso la codifica delle prestazioni specialistiche ambulatoriali (codici DM 22.07.1996 e s.m.i.) il flusso informativo ministeriale (NSIS) e regionale (SISR).

- La struttura organizzativa del Day service richiede l'individuazione di:

Un Referente medico responsabile della presa in carico dell'assistito: ha il compito di organizzare i percorsi diagnostico-terapeutici definendo, in particolare, i rapporti con i servizi di diagnosi, e quello di valutare, a distanza di tempo, la reale efficacia degli stessi anche al fine di un aggiornamento o sospensione degli stessi. Tale figura ha anche l'incarico di garantire il governo clinico relativamente ai percorsi diagnostico-terapeutici seguiti ed al loro monitoraggio.

Un Referente amministrativo: ha il compito di verificare la correttezza della documentazione (esenzioni, modulistica, ecc.) ed il percorso di questa, al fine di assicurare i vari adempimenti in modo tempestivo e completo fornendo la necessaria assistenza ai pazienti. Inoltre verifica che le prenotazioni delle prestazioni previste avvengano sulla base del percorso stabilito.

- Occorre individuare la commissione tecnica che, in collaborazione con le Società Scientifiche regionali, deve definire i percorsi diagnostico-terapeutici e le relative tariffe che possono essere erogati nell'ambito dei modelli di assistenza previsti dalla l.r. n.23/2008 "Piano Regionale di Salute 2008-2010":

- Day hospital;

- Day surgery
- Chirurgia ambulatoriale;
- Pacchetti di prestazioni ambulatoriali complesse;
- Day service;
- Care service Pathways (Servizio di presa in carico).

- Tale commissione è composta dal Dirigente dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, dal Dirigente e da un funzionario del Servizio Assistenza Specialistica ed Ospedaliera, da quattro dirigenti dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia, da un Dirigente sanitario di Presidio e un Direttore Sanitario ASL, affiancati da rappresentanti delle Società Scientifiche regionali in base al percorso da trattare.

- I percorsi elaborati dalla commissione saranno oggetto di determinazioni dirigenziali da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia quale notifica a tutte le ASL, le Aziende Ospedaliere Universitarie, Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Enti Ecclesiastici e strutture private accreditate.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Dr. Pasquale Gentile

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera f).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare il nuovo modello organizzativo assistenziale, intermedio tra il livello assistenziale ospedaliero e quello ambulatoriale, denominato Day service, così come in premessa specificato.

- Di costituire la commissione tecnica che, in collaborazione con le Società Scientifiche, deve definire i percorsi diagnostico-terapeutici che possono essere erogati nell'ambito dei modelli di assistenza in premessa elencati, previsti dalla l.r. n. 23/2008 “Piano Regionale di Salute 2008-2010”. Tale commissione è composta da:

- Dirigente p.t. dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;
- Dirigente p.t. del Servizio Assistenza Specialistica ed Ospedaliera;
- dr. Alfredo Gravina - Servizio Assistenza Specialistica ed Ospedaliera;
- dr. Francesco Bux - Direttore f.f. dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia;

- dr. Ettore Attolini - dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia;
- dr. Gaetano Di Pietro - dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia;
- dr. Vincenzo Pomo - dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Puglia;
- dr. Luigi Pacilli - Dirigente sanitario E.E. Casa Sollievo della Sofferenza - S. Giovanni Rotondo;
- dr. Fabrizio Scattaglia - Direttore sanitario ASL TA - Taranto;

affiancati dai rappresentanti delle Società Scientifiche regionali interessate in base al percorso da trattare.

- Di stabilire che i percorsi elaborati dalla suindicata commissione saranno oggetto di determinazioni dirigenziali da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia quale notifica a tutte le ASL, le Aziende Ospedaliere Universitarie, Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Enti Ecclesiastici e strutture private accreditate;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
